

Istituto Tecnico Statale del settore Tecnologico
ITI Vittorio Emanuele III

Via Duca della Verdura, 48 - **Palermo**

PATF030009

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni. Articolazione: Informatica



Documento del consiglio di classe

(art. 5 - comma 2, Regolamento. N. 323 del 23/07/1998 ed art. 10 dell'O.M. 45 del 09/03/2023)
Ordinanza Ministeriale n. 67, pubblicata il 31 marzo 2025

<i>Classe</i>	<i>QUINTA</i>
<i>Sezione</i>	<i>B</i>
<i>Articolazione</i>	<i>INFORMATICA</i>
<i>Anno scolastico</i>	<i>2024/2025</i>

Il Dirigente scolastico:
Prof. Carmelo Cirrincione

Il Coordinatore di classe:
Prof. Giovanni Consiglio

PALERMO, 15 MAGGIO 2025

Indice

Sommario

1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.1 Presentazione dell'Istituto	4
1.2 Progetto d'Istituto (estratto).....	4
1.3 Profilo in uscita dell'indirizzo	4
1.4 Quadro orario settimanale del quinto anno.....	5
1.5 Quadro orario del secondo biennio e quinto anno.....	6
2 - DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE.....	7
2.1 Composizione del consiglio di classe	7
2.3 Composizione e storia della classe	8
3 - INDICAZIONI SU INCLUSIONE	9
3.1 Disabilità.....	9
3.2 BES e DSA	9
4 - INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	9
4.1 Metodologie e strategie didattiche	9
4.2 Apprendistato e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	9
4.3 Strumenti mezzi-spazi-ambienti di apprendimento-tempi del percorso formativo	10
4.4 Attività di recupero e potenziamento.....	10
4.5 Progetti didattici.....	10
4.6 Cittadinanza e Costituzione: attività-percorsi-progetti nel triennio	10
4.7 Iniziative ed esperienze extracurricolari	11
5 - INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE.....	13
5.1 Criteri di valutazione	13
5.2 Criteri attribuzione crediti	13
5.3 Griglie valutazione colloquio.....	14
6 - PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME	15
6.1 Simulazione di I e II prova.....	15
6.2 Presentazione delle attività PCTO per gli esami	15
Elenco allegati.....	15
Firme dei docenti del consiglio di classe	17
ALLEGATO A - Programmi svolti e relazioni finali nelle singole discipline	18
PROGRAMMA DI ITALIANO	19
PROGRAMMA DI STORIA	21

PROGRAMMA DI MATEMATICA.....	28
PROGRAMMA DI INFORMATICA.....	29
PROGRAMMA SVOLTO DI SISTEMI E RETI	35
PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE.....	37
PROGRAMMA DI INGLESE.....	39
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	42
PROGRAMMA DI GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA.....	45
PROGRAMMA DI RELIGIONE.....	52
ALLEGATO B: SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO.....	54
ALLEGATO C: SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA	56
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	74

1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto, in coerenza con la sua tradizione di serietà ed efficienza, continua ancora oggi ad operare nella realtà siciliana, promuovendo innovazioni didattiche, aggiornandosi sulle nuove scienze e tecnologie, in collegamento con il territorio, l'università e il mondo del lavoro.

La sede dell'Istituto ricade nel quartiere Libertà, ricco di servizi e strutture di ogni genere. I numerosi mezzi di trasporto, che ad essa collegano i vari quartieri della città e gli altri centri della provincia, consentono agli alunni di raggiungere agevolmente la scuola.

La composizione dell'utenza è molto varia, sono presenti iscritti provenienti da famiglie di origine straniera sia presso il corso diurno che presso il corso serale in rappresentanza delle più diverse culture. L'Istituto, attraverso i molteplici progetti e i servizi di accoglienza e orientamento, favorisce l'inclusione degli allievi, garantendo pari opportunità.

1.2 Progetto d'Istituto (estratto)

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; è esplicitato sul sito d'Istituto www.itive3pa.edu.it nella sezione "Offerta formativa" alla voce P.T.O.F. 2022/2025. Il progetto punta all'innovazione con l'inserimento di progetti d'Istituto, attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) e apprendistato che colgano nuove tendenze e preparino gli studenti al mondo dell'impresa.

1.3 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il profilo è definito nelle Linee Guida emanate dal MIUR con la "direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88".

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intero comparto.

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’articolazione “Informatica” viene approfondita l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell’articolazione “Informatica” gli studenti hanno acquisito competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

1.4 Quadro orario settimanale del quinto anno

ITST - Vittorio Emanuele III

Orario delle lezioni in vigore dal 20/01/2025 - (aule aggiornate al 20/02/2025) - 5 B Inf

19/02/2025 11:38 - Pagina 59

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7h55					
8h55	L. Informatica B33.L 419 Informatici	T. e P. B33	Inglese B33	L. G.P.O.I. B33.L 307 Informatica	Matematica B33
9h55	Lettere B33	Lettere B33	T. e P. B33	Informatica B33	Inglese B33
10h55	Lettere B33	Informatica B33	Lettere B33		S. motorie B33
11h10	Lettere B33	Inglese B33	G.P.O.I. B33	Lettere B33	Religione B33
12h10	Matematica B33	G.P.O.I. B33	L. Sistemi e reti B33.L 414 Informatica	Sistemi e reti B33	L. Informatica B33.L 419 Informatici
13h10	L. T. e P. B33.L 415 Informatica	Matematica B33		S. motorie B33	L. Informatica B33.L 419 Informatici
14h10	L. T. e P. B33.L 415 Informatica		L. Sistemi e reti B33.L 414 Informatica		
15h10					

Attiva Wi
Passa a Impc

1.5 Quadro orario del secondo biennio e quinto anno

DISCIPLINE	3°anno	4° anno	5° anno
<i>Discipline di area generale per il settore tecnologico</i>			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
<i>Discipline comuni di indirizzo</i>			
Complementi di matematica	33	33	
Sistemi e reti	132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			99
<i>Discipline specifiche dell'articolazione "INFORMATICA"</i>			
Informatica	198	198	198
Telecomunicazioni	99	99	

L'educazione Civica non incide sul quadro orario in quanto viene svolta anche in codocenza all'interno delle ore delle altre discipline come definito dal Consiglio di Classe e secondo quanto definito dal Collegio dei Docenti.

2 - DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Commissario interno</i>
MUSUMECI SERGIO	INFORMATICA I044, SISTEMI E RETI I177, TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI I189, EDUCAZIONE CIVICA, EDUCAZIONE CIVICA	NO
VINCIGUERRA ADELINA	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA I140, EDUCAZIONE CIVICA	NO
D'ASTA SALVATORE	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI I189, GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA I040, EDUCAZIONE CIVICA	SI
MUSUMECI SERGIO	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA I140, EDUCAZIONE CIVICA	NO
TAORMINA GIANLUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE I555, EDUCAZIONE CIVICA	NO
D'ASTA SALVATORE	SISTEMI E RETI I177, EDUCAZIONE CIVICA	SI
RICCARDI GIANFRANCO	SISTEMI E RETI I177, EDUCAZIONE CIVICA	NO
CONSIGLIO GIOVANNI	MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA I251, EDUCAZIONE CIVICA	SI
DI STEFANO CLAUDIA	LINGUA INGLESE I028, EDUCAZIONE CIVICA	NO
GRILLO GIOVANNA	INFORMATICA I044, EDUCAZIONE CIVICA	SI
MANGIAVILLANO CROCIFISSA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA I040, EDUCAZIONE CIVICA	NO
CERILLI MASSIMO	RELIGIONE CATTOLICA I666, EDUCAZIONE CIVICA	NO

2.2 Continuità docenti

Gran parte dei docenti ha seguito il gruppo classe nel triennio.

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Terzo anno</i>	<i>Quarto anno</i>	<i>Quinto anno</i>
CONSIGLIO GIOVANNI	MATEMATICA I043 – COORDINATORE	√	√	√
DI STEFANO CLAUDIA	LINGUA INGLESE I028	√	√	√
GRILLO GIOVANNA	INFORMATICA I044	√	√	√
MANGIAVILLANO CROCETTA	LINGUA LETT.ITALIANE, STORIA I040		√	√
VINCIGUERRA ADELINA	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA I140			√
D'ASTA SALVATORE	TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI I189 SISTEMI E RETI I177	√	√	√
RICCARDI GIANFRANCO	LAB. SISTEMI E RETI I177 LAB. INFORMATICA I044	√	√	√
MUSUMECI SERGIO	LAB TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI I189			√
TAORMINA GIANLUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE I555			√
CERILLI MASSIMO	RELIGIONE CATTOLICA I666		√	√
SALA ANTONINO	SOSTEGNO		√	√

2.3 Composizione e storia della classe

La classe è composta da 25 alunni tutti provenienti dalla 4B, alcuni sono presenti pendolari.

Non tutti gli alunni della classe hanno seguito con costanza il percorso educativo con una frequenza regolare delle lezioni, ma il livello della classe, nel complesso, è da considerarsi comunque più che sufficiente.

Le capacità medie di alcuni alunni della classe sono sufficienti e le competenze acquisite nelle discipline permettono una analisi e soluzione di problemi elementari; alcuni di questi hanno qualche difficoltà di esposizione e poca agilità nell'argomentare in modo maturo ed efficace, nonché nell'attuare collegamenti interdisciplinari.

Altri alunni hanno invece acquisito una preparazione più solida e negli anni hanno consolidato il metodo di lavoro, raggiungendo una preparazione buona.

Adeguate la partecipazione anche a progetti extracurricolari durante il triennio, in un'ottica di formazione non solo specialistica.

3 - INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 Disabilità

Nella classe è presente uno studente per il quale è stato elaborato il PEI.

3.2 BES e DSA

Nella classe sono presenti due studenti con DSA certificati per i quali sono stati elaborati appositi Piani Didattici Personalizzati (PDP).

4 - INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

L'organizzazione della didattica ha seguito l'orario scolastico suddiviso in unità di 60 minuti.

L'attività didattica si è svolta quasi sempre regolarmente. Di fatto alcune discipline hanno riscontrato un numero di ore erogate inferiore al preventivato per eventi ed impegni collegiali (assemblee degli studenti) negli stessi giorni della settimana.

Le metodologie utilizzate lezione frontale, lezione partecipata ed interattiva, discussione in classe, ricerca individuale, lavori di gruppo, ricerche guidate, insegnamento individualizzato.

4.2 Apprendistato e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

In merito al PCTO gli studenti hanno avuto facoltà di decidere in piena autonomia i corsi da seguire tra quelli offerti dall'Istituto, supportati dai tutor annualmente incaricati, tenendo conto della specificità di specializzazione e del monte orario già raggiunto negli anni precedenti.

Il carico complessivo orario previsto (minimo 150 ore) è stato equamente suddiviso nei tre anni di studio, ma è stata lasciata la possibilità agli alunni di svolgere in ciascun anno un numero superiore di ore a quelle previste.

Tra quelli previsti, il percorso scelto prevalentemente dagli alunni durante il terzo anno è stato il Progetto "CISCO", che ha dato la possibilità di svolgere a scelta alcuni dei seguenti corsi:

Cod	Moduli CISCO	Ore previste
C1	Get connected	30
C2	NDG Linux Unhatched	8
C3	NDG Linux Essentials	70

C4	Programming Essentials in Python	70
C5	Introduction to Internet of Things (IoT)	20
C6	Introduction to Cybersecurity	15
C7	Cybersecurity Essentials	30
C8	Imprenditorialità	15

I corsi scelti sono stati: C1, C3, e C5.

Nel corso del quarto anno gli allievi hanno partecipato alle iniziative di PCTO “CISCO” e seguito il corso CCNA Networks (70 ore).

Nel corso del quinto anno gli allievi hanno partecipato alle iniziative di PCTO “CISCO” e seguito il corso CCNA Switching, Routing, and Wireless Essentials (70 ore).

Gli alunni hanno aderito ai vari corsi proposti generalmente con buoni risultati; si riporta in “allegato B” la scheda riepilogativa del PCTO fornita dal tutor PCTO del quinto anno prof. Sala.

4.3 Strumenti mezzi-spazi-ambienti di apprendimento-tempi del percorso formativo

Durante l’anno è stato possibile utilizzare gli strumenti a disposizione dell’Istituto a supporto dell’attività didattica: i laboratori e gli strumenti on-line quali Bacheca Argo Didup/Scuolanext, Google Workspace for Education.

4.4 Attività di recupero e potenziamento

Nel corso dell’anno scolastico non sono stati realizzati dall’Istituto corsi di recupero extracurricolari.

Dopo il primo quadrimestre, ogni docente ha effettuato, nelle ore curriculari, dei recuperi per gli allievi che al primo quadrimestre avevano conseguito delle insufficienze. Alla fine di tale periodo sono state effettuate delle verifiche.

4.5 Progetti didattici

Il C.d.C. ha aderito ai progetti didattici proposti dall’Istituto quali Erasmus+, progetto cinema, incontri culturali e visite guidate.

4.6 Cittadinanza e Costituzione: attività-percorsi-progetti nel triennio

La classe ha svolto durante il terzo e quarto anno, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, delle attività per l’acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione in particolar modo nelle discipline Umanistiche.

Sono state trattate tematiche inerenti alla formazione degli alunni per una consapevole cittadinanza puntando sull'acquisizione delle competenze chiave: comunicare, agire in modo autonomo e responsabile e progettare, collaborare e partecipare.

Il lavoro condotto in classe è stato attento all'acquisizione delle abilità di base, ovvero a sviluppare negli alunni la capacità di argomentare in modo efficace e corretto, motivando adeguatamente le proprie tesi e rispettando e valutando quelle altrui.

Le tematiche proposte hanno mirato all'acquisizione dell'esercizio del pensiero critico e ad esprimere le proprie opinioni adeguatamente nel rispetto delle diversità. Molte proposte sono state discusse in modo propedeutico all'argomentazione scritta.

Spesso partendo da argomenti storici, eventi epocali e di cambiamento sociale, si sono condotte discussioni di approfondimento attualizzando le tematiche: la trasformazione della famiglia nei secoli, la condizione femminile, il lavoro nel passato e il concetto oggi di lavoro, l'uguaglianza dei cittadini e parità sociale, la democrazia antica e quella moderna, la pace e le guerre, dittatura e regimi totalitari, Stato e Chiesa, Guerre di religione, tolleranza, il diritto allo studio, diritti e doveri del Cittadino oggi, lettura di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art.1, 2,3,6), alcuni articoli della Costituzione Italiana (art.1, 3,4); prendendo spunto da eventi di cronaca che coinvolgono gli adolescenti, si è discusso di bullismo e cyberbullismo.

Si è ripetutamente affrontata la tematica dell'inquinamento nelle sue diverse sfaccettature.

A seguito della pandemia Covid19, ogni circostanza, ogni evento che abbiamo vissuto nell'ordine della quotidianità, ha coinvolto i ragazzi in un laboratorio di Educazione alla Cittadinanza: sono state trattate le notizie, gli eventi, le decisioni politiche, la quarantena, l'aspetto sanitario, le politiche di prevenzione, le differenze regionali, la vaccinazione, le varianti, ecc. Ma anche gli aspetti storici, epidemiologici delle altre grandi epidemie che hanno afflitto l'umanità in epoche diverse e gli aspetti che le accomunano e quelle che le differenziano.

Per il quinto anno, nell'ambito della disciplina di Educazione Civica, è stata svolta, in sintesi, l'attività concordata sui seguenti temi principali:

- Agenda 2030, funzioni dello stato, sicurezza nelle strade e comportamenti responsabili. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Educazione finanziaria, contrasto alle molteplici forme di illegalità.
- Ob. 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

4.7 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Sono state svolte le seguenti iniziative:

Data	Attività	Circolare

10/04/2025	Orientamento formativo - Uscita didattica presso Open Hub Med	317
02/04/2025	Orientamento in uscita – Open Days Dipartimento di Ingegneria	301
06/03/2025	Educazione civica – proiezione del film “Il giudice e il boss”	258
19/02/2025	Orientamento in uscita - Welcome Week – Università degli Studi di Palermo	223
17/02/2025	Donazione del sangue	224
04/02/2025	Incontro di presentazione del libro “Centoparole” di Red Canzian	189
27/01/2025	Progetto Cinema - “Zona d’interesse”	186
19/12/2024	Orientamento in uscita - Vivere Ateneo	133
14/11/2024	Orientamento in uscita - Fiera Orienta Sicilia	102
28/11/2024 04/12/2024 10/12/2024	Orientamento formativo - Orientation events di ELIS	93
25/10/2024	Incontro formativo con AIA - Associazione Italiana Arbitri giuoco calcio	54

5 - INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione

Il processo d'apprendimento è stato costantemente seguito tramite prove di verifica scritte e orali e pratiche, e con questionari di varie tipologie e attraverso la presentazione di lavori assegnati singolarmente o a gruppi.

Le valutazioni periodiche e finali hanno tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti e delle abilità raggiunte dagli allievi e hanno distinto, quindi, l'acquisizione dei contenuti dalle competenze maturate.

I parametri per la valutazione sono:

- conoscenza dei dati
- comprensione del testo
- capacità di analisi
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale
- capacità di orientarsi nella discussione
- capacità di organizzare adeguatamente il proprio lavoro
- capacità di controllo della forma linguistica della produzione sia orale che scritta
- capacità di sintesi.

Il Consiglio di classe ha convenuto di ritenere raggiunto il livello di sufficienza (in base alla griglia di valutazione prevista dal PTOF), sia nella singola disciplina che nel complesso del corso di indirizzo, quando l'allievo dimostra di:

- conoscere almeno gli aspetti più significativi dei temi trattati di ogni singola disciplina e di saperli esprimere con un linguaggio adeguato;
- sapersi orientare, anche se non in modo particolarmente approfondito, nell'ambito pluridisciplinare utilizzando concetti, tecniche e procedimenti appresi nelle singole discipline;
- possedere le competenze di base per svolgere i compiti richiesti.

5.2 Criteri attribuzione crediti

Il C.d.C. in sede di scrutinio finale provvederà all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché alle indicazioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti del quinto anno il C.d.C. procederà secondo le indicazioni del collegio dei docenti, che al momento sono quelle di attribuire il punto superiore della banda di oscillazione se la media dello studente ha parte decimale pari o maggiore a 0,5. L'importante è che, in base alla nuova normativa, il punteggio massimo di credito scolastico possa essere ottenuto solo se lo studente ha un voto di comportamento pari o superiore a 9 decimi.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017 e in considerazione di eventuali casi particolari previsti e disciplinati nell'articolo 11 dell'O.M. 45 del

09/03/2023. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Si riporta la tabella con i crediti scolastici avuti dagli alunni negli anni precedenti.

5.3 Griglie valutazione colloquio

La griglia di valutazione del colloquio sarà quella indicata nell'O.M. 55 del 22/03/2024, allegato "A".

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	

padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

6 – PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

6.1 Simulazione di I e II prova

Sono state calendarizzate e svolte le simulazioni di I prova e II prova scritta, come da circolari nr. 243 e 265 all'interno dell'orario curriculare.

I testi delle simulazioni sono riportati nell'allegato C.

Per le correzioni sono state utilizzate le griglie di valutazione riportate nell'allegato C.

6.2 Presentazione delle attività PCTO per gli esami

Agli alunni è stato consigliato di predisporre una sintesi delle attività svolte nel percorso del triennio da presentare durante il colloquio d'esame.

Elenco allegati

ALLEGATO "A" Programmi e relazioni svolti dalle singole discipline

ALLEGATO "B" Scheda riepilogativa PCTO

ALLEGATO “C” Simulazioni e griglie di valutazione della prima e seconda prova scritta

Firme dei docenti del consiglio di classe

Palermo, 15 MAGGIO 2025

<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
<i>CERILLI MASSIMO</i>	
<i>CONSIGLIO GIOVANNI</i>	
<i>D'ASTA SALVATORE</i>	
<i>DI STEFANO CLAUDIA</i>	
<i>GRILLO GIOVANNA</i>	
<i>MANGIAVILLANO CROCIFISSA</i>	
<i>MUSUMECI SERGIO</i>	
<i>RICCARDI GIANFRANCO</i>	
<i>SALA ANTONINO</i>	
<i>TAORMINA GIANLUCA</i>	
<i>VINCIGUERRA ADELINA</i>	

Firme autografe omesse per la procedura telematica seguita per la redazione del documento

ALLEGATO A - Programmi svolti e relazioni finali nelle singole discipline

Italiano

Storia

Matematica

Informatica

Sistemi e reti

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

Inglese

Scienze motorie e sportive

Gestione progetto ed organizzazione d'impresa

Religione cattolica

ISTITUTO TECNICO ad indirizzo tecnologico “VITTORIO EMANUELE III”

ANNO SCOLASTICO 2024/25

CLASSE V B

Specializzazione: INFORMATICA

Prof.ssa Mangiavillano Crocifissa

PROGRAMMA DI ITALIANO

Il Romanticismo in Italia

- A. Manzoni: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e produzione
Storia e invenzione poetica (dalla Lettre à M. Chauvet)
L'utile, il vero, l'interessante (dalla Lettera sul Romanticismo) Da Odi civili: Il cinque maggio
- G. Leopardi: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e produzione
Dallo Zibaldone: Indefinito e infinito, Il piacere ossia la felicità
Dai Canti: L'infinito
Dalle Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese

L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

- E. Zola: l'autore e il suo tempo.
Da Il romanzo sperimentale: Osservazione e sperimentazione.
- G. Verga: l'autore e il suo tempo. Il periodo preverista e verista. I testi programmatici della poesia verista e le tecniche narrative.
Da Vita dei campi: La lupa. Il ciclo dei vinti.

La Scapigliatura

Il Decadentismo

I caratteri e le correnti del Decadentismo. Il maledettismo, il simbolismo e l'estetismo

- O. Wilde: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e produzione
- C. Baudelaire: l'autore e il suo tempo
Da I fiori del male: L'albatro
- G. Pascoli: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e opere
Da Il fanciullino: E' dentro di noi il fanciullino
Da Myricae: X agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono
- G. D'Annunzio: l'autore e il suo tempo, pensiero, poetica e opere
- Da Notturmo: Deserto di cenere
- Da Il piacere: Il verso è tutto (Libro II, cap. I), Il ritratto di un'esteta (Libro I, cap. II) Da Laudi: La pioggia nel pineto (Libro III)

Le Avanguardie storiche

Il Crepuscolarismo e il Futurismo

- Il Manifesto del Futurismo (1909); Il Manifesto tecnico della letteratura futurista (1912)
- I calligrammi e la poesia visiva

La narrativa della crisi e le nuove frontiere del romanzo

La crisi del concetto di realtà e il disagio esistenziale del racconto

- I. Svevo: l'autore e il suo tempo; pensiero, poetica e opere
Da La coscienza di Zeno: Prefazione e preambolo, Una catastrofe inaudita (cap.8)
- L. Pirandello: l'autore e il suo tempo; pensiero, poetica e opere
L'umorismo: Il sentimento del contrario
Da Novelle per un anno: Il treno ha
fischiato Da Il fu Mattia Pascal: Premessa
(cap. I)

La poesia del Novecento

- G. Ungaretti: l'autore e il suo tempo; pensiero, poetica e opere
Da L'allegria: Fratelli, San Martino del Carso, In memoria, Allegria di
naufragi Da Il dolore: Non gridate più

Libro di testo

Autori: Sambugar, Salà

Titolo: Tempo di letteratura - vol. 2 e vol. 3

EDUCAZIONE CIVICA

Ambito: Costituzione, legalità e solidarietà.

- I diritti inviolabili e sociali
- I sindacati (art.39 della Costituzione) e le Corporazioni fasciste
- Diritto allo sciopero (artt. 40 della Costituzione) e la L.146/90. I LEP (art. 117 della Costituzione)
- Istituzioni fasciste e la Costituzione repubblicana
- Welfare e terzo settore
- Riarmo e disarmo

Ambito: la cittadinanza digitale.

- L'identità digitale: la netiquette; la privacy; il cyberbullismo.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ad indirizzo tecnologico “VITTORIO EMANUELE III”

ANNO **SCOLASTICO**
2024/2025

CLASSE V B
Specializzazione: INFORMATICA
Prof.ssa Mangiavillano Crocifissa

PROGRAMMA DI STORIA

La Francia della terza repubblica.

Seconda e terza guerra di indipendenza. La spedizione dei mille e l'Unità di Italia. La sinistra al governo. La seconda rivoluzione industriale.

Nazionalismo, razzismo xenofobia e antisemitismo.

L'Italia giolittiana.

La prima guerra mondiale: cause e formazione degli schieramenti; il primo anno di guerra (1914); l'Italia tra interventisti e neutralisti; l'anno cruciale (1917); la fine del conflitto; la nuova Europa dei trattati di pace.

La Società delle Nazioni.

Dalla rivoluzione russa al regime

staliniano. Il primo dopoguerra in Europa

e in Italia.

Gli Stati Uniti tra le due guerre: gli anni Venti.

La crisi del 1929 e il crollo della Borsa di Wall Street; Roosevelt e il New Deal.

Il fascismo.

Il “biennio rosso”; nazionalismo e questione fiumana; i Fasci di combattimento; la marcia su Roma e la conquista del potere; la nascita del regime; i Patti Lateranensi; le scelte economiche; la politica estera; le leggi razziali.

Il nazismo.

La repubblica di Weimar; la Germania nella seconda metà degli anni Venti; il “Mein Kampf”; il nazismo al potere; la Germania nazista: politica economica ed estera; la politica razziale.

La seconda guerra mondiale: le cause; la “guerra lampo”; la guerra parallela dell'Italia; l'intervento degli USA; la caduta del fascismo; la Resistenza armata e civile; la sconfitta del nazismo e la fine della guerra; la conclusione del conflitto nel Pacifico; la Shoah; l'assetto postbellico.

L'Unione Europea.

Libro di testo: Autori: Brancati, Pagliarani Titolo: Storia in movimento, vol. II e vol. III

ISTITUTO TECNICO ad indirizzo tecnologico “VITTORIO EMANUELE III” – PALERMO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE V B

Specializzazione: INFORMATICA

Prof.ssa Mangiavillano Crocifissa

RELAZIONE DI ITALIANO

La classe V B Informatica, composta da 26 alunni, ha sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti della docente, palesando altresì tra di loro un accettabile spirito collaborativo.

Alquanto eterogenei l'interesse, l'impegno e il profitto profuso nel corso dell'anno.

L'azione didattica, centrata sulla metodologia della lezione dialogata e interattiva, ha mirato a sollecitarli, a invogliarli a partecipare al dialogo educativo, a far loro acquisire/potenziare un metodo di studio più proficuo e organico nonché alla loro formazione e crescita.

Obiettivo dello studio della disciplina l'acquisizione delle capacità di storicizzare i testi, confrontare gli autori, collocandoli nel contesto culturale di appartenenza e non, e operare confronti anche a livello pluridisciplinare e interdisciplinare.

Dalla redazione puntuale, sia a casa che in classe, delle diverse tipologie testuali, comprese quelle previste dai nuovi esami di Stato, è emerso che solo un esiguo gruppo di studenti ha acquisito discrete abilità di scrittura e padronanza dello strumento linguistico. Permangono infatti nella produzione testuale errori generalizzati a livello morfo-sintattico nell'uso del linguaggio e attitudini critico-riflessive nonché argomentative superficiali e schematiche.

Differenti risultano pertanto i livelli di competenze e conoscenze acquisiti dai discenti.

Alcuni alunni si sono distinti nel corso dell'anno per interesse, costanza, partecipazione, curiosità intellettuale e profitto discreti e per un metodo di studio autonomo. Altri hanno migliorato la preparazione e hanno colmato molte delle lacune pregresse pervenendo ad una conoscenza sufficiente. Qualche studente ha, invece, mostrato un impegno saltuario e inadeguato non riuscendo, pertanto, a raggiungere una conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari.

Nel complesso, sebbene permangano assiduità e attitudini diversificate, gli alunni hanno comunque dimostrato attenzione e motivazione ad apprendere e il livello medio della classe può definirsi pienamente sufficiente.

RELAZIONE DI STORIA

L'insegnamento della storia, che si propone di far acquisire allo studente gli elementi interpretativi per analizzare le dinamiche storiche e orientarsi nel tessuto anche produttivo del proprio territorio, concorre alla maturazione delle competenze sociali e civiche al fine di educare e rendere ogni singolo alunno protagonista della costruzione di un mondo più giusto, solidale e libero. Essa diventa pertanto per lo studente una palestra di vita, un'occasione di crescita ineludibile.

L'obiettivo dello studio della Storia è infatti stato quello di imparare a riconoscere la complessità dei fatti, delle circostanze e delle azioni, fornendogli gli strumenti per analizzarla, senza preconcetti e stereotipi,

attraverso la conoscenza dei principali eventi storici dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni,

l'individuazione dei rapporti di causa-effetto e dei nessi nel tempo e nello spazio tra i vari eventi storici, il cogliere le relative implicazioni sociali, economiche e politiche, la problematizzazione degli avvenimenti cercando di cogliere, ove possibile, le differenze e le affinità col presente, e l'uso corretto di un lessico specifico. Alcuni allievi hanno raggiunto i suddetti obiettivi e acquisito una conoscenza più che buona o pienamente sufficiente della materia; altri, invece, a causa di uno studio superficiale o saltuario, hanno ancora delle incertezze e una preparazione a tratti lacunosa.

Metodologie e strumenti

Diverse le strategie adottate (conversazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, riflessioni sulle caratteristiche strutturali dei testi) per raggiungere gli obiettivi, fondate sul principio dell'attivo coinvolgimento degli alunni in un'interazione comunicativa attuata durante le attività didattiche.

Privilegiata è stata l'ottica metacognitiva attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la ricerca continua di strategie adeguate e calibrate ai ritmi e agli stili di apprendimento dei discenti, approfondendo anche tematiche sociali, professionali e ambientali, trasversali e funzionali alla formazione integrale dei discenti.

Ai manuali in adozione sono stati aggiunti documenti in fotocopia, quadri sinottici, supporti audiovisivi, documentari e letture storiografiche o di approfondimento.

Nel corso dell'anno scolastico diversi sono stati i momenti dedicati ad attività di recupero/potenziamento unitamente ad azioni di orientamento.

Verifiche e valutazione

Le verifiche, scritte e orali, sono state effettuate in itinere e la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti, delle competenze linguistiche, dei livelli di analisi e di sintesi, della capacità di formulare giudizi personali, nonché della capacità di operare collegamenti pluri e interdisciplinari, fornendone anche una personale ipotesi interpretativa.

Nella valutazione finale si è tenuto conto dei livelli di partenza di ogni singolo alunno e delle sue reali capacità, del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, del metodo di lavoro, dello stile cognitivo e del ritmo di apprendimento, dell'interesse e della motivazione mostrati durante le fasi del processo nonché dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO STATALE
“VITTORIO EMANUELE III” – PALERMO
RELAZIONE FINALE MATEMATICA

CLASSE: V B Informatica

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Giovanni Consiglio

N. ALLIEVI: 25

ORE SETT.: 3

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Bergamini – Barozzi “MATEMATICA.VERDE “ VOL. 4B/Mod. K – 3° edizione Zanichelli



- OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti, in termini di livello medio, i seguenti obiettivi.

1. CONOSCENZE (livello medio)

Derivate (ripasso)
Integrali indefiniti
Integrali definiti
Calcolo delle aree con gli integrali
Calcolo dei volumi con gli integrali
Equazioni differenziali del primo e secondo ordine
Calcolo delle probabilità – probabilità condizionata

Gli argomenti trattati all'interno delle unità didattiche vengono specificati nel programma allegato.

2. COMPETENZE (livello medio)

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
Utilizzare software e strumenti informatici specifici nelle attività di studio per la ricerca e l'approfondimento disciplinare.

3. ABILITA'/CAPACITA' (livello medio)

Saper definire l'integrale indefinito
Saper classificare, riconoscere e applicare i metodi di integrazione.
Saper analizzare e affrontare con metodi analitici il problema delle aree e dei volumi
Saper affrontare e risolvere il problema della discontinuità e del dominio illimitato di integrazione nel calcolo degli integrali
Risolvere in termini di approssimazione il problema delle aree

Saper comprendere e analizzare un problema dal punto di vista probabilistico per ricondurlo a specifici modelli risolutivi

- **METODO**

Lezione frontale e coinvolgimento degli alunni nelle spiegazioni degli argomenti e nella risoluzione dei problemi
Correzione delle prove di verifica e, su richiesta, del lavoro svolto a casa
Peer tutoring
Il recupero degli alunni con debito formativo al primo quadrimestre è stato fatto all'interno delle ore curriculari di lezioni in presenza attivando una pausa didattica di una settimana.

- **STRUMENTI**

Libri di testo
Appunti delle lezioni
Calcolatrice scientifica
PC

- **SPAZI:** aula di classe con lavagna interattiva

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

Nel corso di ogni quadrimestre, sono state svolte almeno tre prove tra scritte e orali. Le prove hanno visto l'utilizzo di quesiti a risposta singola, aperta, multipla e risoluzione di problemi.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione adottati in corso d'anno, si è fatto riferimento ai criteri espressi in dipartimento. Nel corso delle lezioni la valutazione dell'apprendimento è stata verificata con una sistematica raccolta di informazioni ottenute tramite:

Prove scritte ed orali per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici ed i progressi emersi nel corso dell'anno scolastico
Correzione degli esercizi svolti a casa
Raccolta dei dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma da altri aspetti relativi ad abilità possedute: capacità di elaborare in modo personale, proprietà di linguaggio, partecipazione, interesse, propensione per la materia etc.
Osservazioni di comportamenti

Per facilitare l'auto-valutazione della prova effettuata dagli alunni, ogni verifica ha riportato una relativa griglia di correzione con punteggio variabile secondo il grado di difficoltà degli esercizi. Al termine di ogni prova orale, il risultato della stessa è sempre stato comunicato promuovendo un dialogo relativo alla prova, finalizzato alla comprensione dei motivi che giustificano il voto.

- **CONTENUTI**

In generale sono stati svolti gli argomenti concordati in fase di programmazione nel dipartimento di matematica. Solo un paio di argomenti non sono stati trattati per i motivi che saranno specificati in seguito. Per il dettaglio degli argomenti affrontati si rimanda al programma svolto che si allega.

- **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Il percorso didattico – educativo seguito durante l’anno scolastico è stato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi educativi, didattici trasversali e didattici specifici fissati nella programmazione iniziale. Sono stati raggiunti gli obiettivi educativi, in particolare:

- dalla maggior parte degli allievi, quelli relativi alla socializzazione e all’autostima,
- quelli del rispetto dell’altro e del diverso, al rapporto equilibrato con compagni e docenti, e nel complesso anche quelli inerenti alla responsabilizzazione, al rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati, all’osservanza del Regolamento di Istituto.

In generale gli alunni hanno mostrato molto interesse nei confronti delle attività scolastiche, hanno partecipato attivamente alle lezioni frontali, svolgendo i compiti assegnati per casa. Nel corso dell’anno scolastico, l’insegnante ha cercato di attivare tutte le strategie necessarie per cercare di coinvolgere i discenti ad impegnarsi nello studio, ottenendo riscontri positivi.

- **OSSERVAZIONI**

L’impegno dimostrato durante l’anno scolastico è stato sempre continuo.

- La maggior parte dei discenti della classe dimostrano di possedere una sufficiente/discreta padronanza degli argomenti trattati, per gli pochi si può parlare di un livello di conoscenza lievemente sufficiente o addirittura insufficiente rispetto ad ognuno degli argomenti affrontati.

Riepilogando

- Per un gruppetto di alunni la conoscenza è nel complesso discreta o buona.
- Gli altri invece sono riusciti a conseguire gli obiettivi prefissati per ottenere la sufficienza. Per pochi invece, l’insuccesso è dovuto allo scarso impegno nello studio ed alle numerose assenze.

Il piano di lavoro presentato ad inizio anno, non ha subito, in itinere, delle modifiche, anche se alcune ore di lezioni non sono state svolte per altri eventi programmati (e non) dalla scuola e ricadenti in concomitanza delle ore di lezione in classe (apprendistato, orientamento, educazione civica). Anche se, inizialmente, si sono riscontrate delle difficoltà di alcuni discenti nell’apprendimento di alcuni argomenti della disciplina, questo non ha prodotto un rallentamento nella trattazione degli argomenti inseriti nella programmazione iniziale. Si è privilegiata la parte applicativa piuttosto che la teorica.

Li, Palermo – maggio 2025

IL DOCENTE
(Prof. Giovanni Consiglio)

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1. INTEGRALE INDEFINITO

Primitive
Definizione di integrale indefinito
Proprietà dell'integrale indefinito
Integrali indefiniti immediati: varie tipologie
Integrazione per sostituzione e per parti
Integrazione delle funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore; il denominatore è di primo grado; il denominatore è di secondo grado: varie tipologie. Il denominatore è di grado superiore al secondo.

2. INTEGRALI DEFINITI

Definizione generale di integrale definito
Significato geometrico dell'integrale definito
Proprietà dell'integrale definito e teorema della media
Teorema fondamentale del calcolo integrale o di Torricelli-Barrow
Calcolo dell'integrale definito: formula di Leibniz-Newton
Calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra due o più curve
Calcolo dei volumi: volume di un solido di rotazione intorno all'asse x, volume di un solido di rotazione intorno all'asse y

3. EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Equazioni differenziali del primo ordine: omogenee e lineari
Metodo risolutivo a variabili separabili
Equazioni differenziali del secondo ordine e problema di Cauchy
Applicare le equazioni differenziali alla fisica (ammortizzatori meccanici).

4. PROBABILITA'

Somma logica di eventi
Prodotto logico di evento
Problemi con somma e prodotto logico.
Probabilità condizionata
Teorema di Bayes

5. EDUCAZIONE CIVICA

Manutenzione apparecchiature: elementi difettosi e probabilità sommativa/condizionata
Controllo di qualità e incidenti sul lavoro

(Prof. Giovanni Consiglio)



Programma di INFORMATICA
ISTITUTO TECNICO STATALE
settore TECNOLOGICO
ad indirizzo: Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni – Meccanica, Meccatronica ed Energia
"VITTORIO EMANUELE III"
Via Duca della Verdura, 48 - 90143 PALERMO

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Classe QUINTA

A.S. 2024/2025

SEZIONE	CE	CONTENUTI	CONOSCENZE/COMPETENZE	T/L
Organizzazione degli archivi	*	Gli Archivi. L'organizzazione degli archivi. Limiti dell'organizzazione tradizionale degli archivi.	Comprendere la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutandone potenzialità e limiti.	T
Le basi di dati	*	Organizzazione di archivi mediante basi di dati. Modelli di basi di dati: gerarchico, reticolare, relazionale. Gestione del database e DBMS. I linguaggi per database. Organizzazione, risorse e strumenti per la gestione di basi di dati. Livello di progettazione concettuale, logico, fisico.	Introdurre ai sistemi per la gestione delle basi di dati, evidenziandone le caratteristiche di maggior interesse. Presentare le caratteristiche generali dei vari modelli. Conoscere gli elementi organizzativi e le risorse che concorrono nella gestione ed uso di un sistema DBMS.	T
Principi di modellazione dei dati	*	Progettazione concettuale e modellazione. Modello Entità-Associazioni. Concetto di Entità e Attributo. Concetto di Associazione. Concetto di chiavi candidate e chiave primaria. Associazione 1:1, 1:N, N:N tra entità. Esempi di diagrammi Entità-Associazioni. Elementi di UML.	Fornire un approccio alla progettazione concettuale dei dati nell'ambito dei sistemi dbms. Conoscere il modello E-R. Sapere produrre e rappresentare uno schema concettuale della base di dati.	T
Modello relazionale	*	Fondamenti teorici del modello relazionale. Concetto di relazione. Grado di una relazione, cardinalità di una relazione. Chiave di una relazione. Schema di una relazione. Regole di derivazione e semplificazione delle relazioni dal modello Entità-Associazioni. Chiave primaria ed esterna. Definizione di operazioni sulle relazioni (tabelle): selezione, proiezione, join, unione, intersezione, prodotto cartesiano fra due o più relazioni Normalizzazione delle basi di dati (prima, seconda e terza forma normale). Integrità referenziale e relativi vincoli.	Conoscere il principale modello di database, quale è quello relazionale. Conoscere i criteri di progettazione logica delle basi di dati relazionali e le operazioni relazionali. Sapere produrre e rappresentare uno schema relazionale nella progettazione logica di una base di dati. Comprendere i concetti di normalizzazione ed integrità referenziale.	T

SQL come interfaccia primaria verso i sistemi RDBMS	*	<p>Il linguaggio SQL: caratteristiche generali. Tipi di dati ed identificatori.</p> <p>Data Definition Language (DDL) – comandi per definire la struttura della base di dati e le autorizzazioni per l'accesso.</p> <p>Data Manipulation Language (DML) - comandi per interrogare e aggiornare le istanze della base di dati.</p> <p>Data Control Language (DCL) – comandi per la gestione dell'accesso al database con relative restrizioni sulle operazioni come aggiornamento, selezione e cancellazione.</p> <p>Query language (QL) – comandi di interrogazione del database al fine di ritrovare i dati relativi alla chiave di ricerca impostata dall'utente.</p> <p>Operazioni relazionali in SQL: selezione, proiezione, join, unione, intersezione, prodotto cartesiano.</p> <p>Funzioni di aggregazione: count, sum, avg, min, max.</p> <p>Clausole di ordinamento e raggruppamento (order by, group by, having)</p> <p>Condizioni di ricerca: operatori between, in, like, predicato is null/is not null.</p> <p>Query annidate. Viste logiche.</p> <p>Comandi per la sicurezza.</p>	Conoscere e sapere usare il linguaggio SQL per la creazione dei database relazionali, per la loro gestione, per il loro uso attraverso i comandi di tipo DDL, DML, DCL e QL.	T/L
Ambiente Software per la gestione dei Database	*	Ambiente software (a scelta del Docente) per la gestione dei DataBase relazionali.	Saper utilizzare un RDBMS per la gestione dei DataBase relazionali. MYSQL.	L
DataBase in rete. Architetture software client-server	*	<p>Funzionamento di un'architettura client-server.</p> <p>Web server ed ambiente di lavoro.</p> <p>Linguaggi di scripting client-side e server-side.</p> <p>Pagine web statiche e pagine web dinamiche.</p>	<p>Conoscere il funzionamento di un'architettura client-server.</p> <p>Saper utilizzare un linguaggio di scripting per sviluppare programmi lato server. (linguaggio PHP)</p>	T/L

EDUCAZIONE CIVICA

Ambito	Competenze PECUP	Tematiche	Contenuti disciplinari	Discipline coinvolte	Ore
Agenda 2030, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive	Ob. 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali efficienti delle risorse naturali	- Dati pubblici - Gli Open data e i Big data	Informatica	3

STRUMENTI NECESSARI:

- Laboratorio con 1 PC per alunno, cioè con almeno 25 PC;
- Sistema operativo Windows e/o Linux;
- - Ambiente software per DataBase;
- Web server per sviluppo PHP;
- Sistema di videoproiezione.

RELAZIONE FINALE INFORMATICA

dei Proff. Grillo Giovanna e Riccardi Gianfranco

docenti di Informatica e Laboratorio

classe V B Informatica
anno scolastico 2024 / 2025

La classe V B è composta da 25 alunni è risultata ben socializzata e non ha destato particolari problemi per quanto concerne le connotazioni del comportamento e della disciplina. Dopo aver esaminato la situazione culturale di partenza di ciascun alunno e rilevato il possesso da parte degli allievi di alcuni requisiti essenziali, grazie ai quali si rendeva poi possibile mettere in atto tutti quegli espedienti necessari a colmare le lacune che eventualmente si fossero manifestate, gli insegnanti hanno diretto la propria opera al conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico.

In particolare, si sono osservati livelli quasi omogenei di possesso dei requisiti ritenuti indispensabili per affrontare la sequenza di apprendimento che la disciplina intendeva perseguire, per cui si è cercato di approntare l'attività di insegnamento allo scopo di far acquisire agli studenti l'attitudine mentale rivolta alla risoluzione dei problemi posti, privilegiando momenti di scoperta del particolare come base per le successive generalizzazioni, partendo dai casi più semplici e gratificanti tramite l'ausilio di esempi, schemi di riferimento, disegni, esercitazioni ecc.

Non si sono evidenziate, durante il corso dell'anno scolastico, particolari casi di irrequietezza ed il comportamento si è mantenuto educato e rispettoso.

Come metodologia didattica, durante la presentazione dei vari moduli, si è fatto sempre ricorso al dialogo con il quale si è cercato di stimolare gli studenti ad intervenire sugli argomenti trattati.

Gli allievi, nel seguire i suddetti metodi di insegnamento hanno mostrato un interesse ed un impegno adeguato. Ciò ha consentito un continuo processo di verifica insegnamento – apprendimento (feed-back) indispensabile per proseguire nel conseguimento degli obiettivi disciplinari specificati nella programmazione didattica – disciplinare.

Come strumenti di lavoro si è utilizzato il seguente libro di testo:

FORMICHI - MEINI - VENUTI

CORSO DI INFORMATICA - VOL. 3 - ZANICHELLI.

Gli insegnanti hanno, inoltre, fornito altro materiale didattico digitale di supporto.

Le esercitazioni di laboratorio si sono rilevate come una occasione indispensabile per consolidare quanto appreso. Pertanto il metodo di studio e di lavoro sopra rappresentati sono costituiti soprattutto dall'alternanza di due forme diverse di attività quella individualizzata e quella di gruppo, attraverso diversificate impostazioni didattiche tendenti a privilegiare sia gli aspetti più generali che particolari della disciplina oggetto di studio.

Inoltre, il cammino didattico – disciplinare intrapreso e le metodologie didattiche stabilite si sono incanalate entro i contenuti disciplinari che rappresentano i pilastri portanti dell'apprendimento della disciplina in discussione.

Si è cercato sempre di effettuare delle verifiche “in itinere” dei micropercorsi educativo – didattici eseguiti.

Dalla considerazione delle verifiche formative si è passati alla valutazione finale con la quale si è accertato che nel corso dell'anno scolastico:

- il conseguimento degli obiettivi prefissati è stato raggiunto;
- l'apprendimento della disciplina è migliorato rispetto ai livelli di partenza;
- la partecipazione all'attività didattica è stata costante;
- le conoscenze acquisite e le abilità raggiunte abbracciano gli aspetti generali per la maggior parte degli allievi.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, per ogni allievo, della distanza che ha percorso rispetto ai livelli di partenza accertati più che alla distanza che lo separa dagli altri compagni.

In relazione alle considerazioni suddette, si può affermare che la classe in discussione ha raggiunto un livello di preparazione mediamente discreto.

Palermo, 15/05/2025

I Docenti

Prof.ssa Grillo Giovanna

Prof. Riccardi Gianfranco

PROGRAMMA SVOLTO DI SISTEMI E RETI

CLASSE 5B Inf.

AS:2024/2025

DOCENTI - Salvatore D'Asta, Gianfranco Riccardi

S.T P : IL PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE TRA GLI SWITCH.

- ☐ Reti locali "segmentate"
- ☐ Spanning Tree Protocol

LE RETI LOCALI VIRTUALI (VLAN)

- ☐ Dominio di broadcast
- ☐ Vantaggi e svantaggi delle VLAN
- ☐ Creazione di una VLAN
- ☐ VLAN Trunking

FIREWALL E LE ACL

- ☐ Firewall
- ☐ Categorie di firewall
 - Application Level Firewall
 - Packet Filter Firewall
 - Stateful Packet Inspection Firewall
 - Le ACL
 - , Standard ACL
 - , Extended ACL
- ☐ LE TECNICHE NAT E PAT
 - NAT (Network Address Translation)
 - PAT (Port Address Translation)

LA DEMILITARIZED ZONE (DMZ)

- ☐ La terza zona
- ☐ Tipi di DMZ
 - vicolo cieco
 - zona cuscinetto

LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)

- ☐ Tipi di VPN
 - Remote-access VPN (Host-to-Net)
 - Site-to-site VPN (Net-to-Net)

LE RETI WIRELESS

- ☐ Classificazione delle reti senza fili
 - WPAN
 - WLAN
 - WMAN
 - WWAN

I PRINCIPALI RISCHI PER LA SICUREZZA

- ☐ SNIFFING
- ☐ ACCESSO NON AUTORIZZATO
- ☐ SPOOFING
- ☐ ATTACCO DOS (DENIAL OF SERVICE)

RELAZIONE FINALE DI SISTEMI E RETI

La classe è composta da 25 alunni, in gran parte provenienti dalla 4B dell'anno precedente, ad eccezione di due studenti ripetenti. All'interno del gruppo sono presenti due alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e uno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per i quali sono state attivate tutte le misure previste dalla normativa vigente, in particolare strumenti compensativi e strategie didattiche personalizzate.

Il gruppo classe si presenta nel complesso socialmente equilibrato e sufficientemente coeso. Gli studenti seguono le lezioni con un atteggiamento generalmente corretto; alcuni mostrano un interesse attivo e un atteggiamento propositivo, contribuendo positivamente al clima di apprendimento.

Il livello di apprendimento risulta eterogeneo e può essere suddiviso in tre fasce:

- Un primo gruppo, ristretto, raggiunge risultati eccellenti, dimostrando solide competenze e autonomia nello studio;
- La maggior parte degli studenti si attesta su un livello di preparazione sufficiente, con risultati coerenti con gli obiettivi minimi della disciplina;
- Un terzo gruppo, leggermente più numeroso del primo, presenta una preparazione discontinua e talvolta lacunosa, pur riuscendo comunque a raggiungere gli standard minimi richiesti.

Nel complesso, tutti gli studenti hanno mostrato un progresso tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal programma disciplinare.

Metodologie didattiche adottate

- Lezione frontale per l'introduzione e spiegazione dei concetti teorici;
- Didattica laboratoriale, con esercitazioni pratiche orientate allo sviluppo di competenze tecniche;
- Apprendimento cooperativo e lavori di gruppo per favorire il confronto e la collaborazione tra pari;
- Problem solving applicato a casi pratici e simulazioni per sviluppare autonomia e spirito critico;

PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

DOCENTI - Salvatore D'Asta, Sergio Musumeci

Argomenti svolti.

- Aspetti evolutivi della rete.
- Sistema centralizzato e sistema distribuito.
- I servizi per gli utenti e per le aziende.
- I modelli client/server e peer to peer .
- Architetture di rete.
- I modelli per le reti
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Internet e Web .
- I servizi delle reti Intranet ed Extranet .
- Le applicazioni aziendali nel cloud computing
- Il commercio elettronico.
- I servizi finanziari in rete.
- La crittografia per la sicurezza dei dati.
- Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
- I cifrari di Cesare, di Vigenère e il One Time Pad.
- XML e JSON
- DES e Triple DES.
- L'algoritmo RSA.
- L'algoritmo Diffie-Hellmann.
- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale.)
- La firma digitale
- BitCoin e Block Chain
 - funzioni di hash
 - i miner e "The proof of work"

Argomenti svolti di Educazione civica (tot. 4 ore)

- Formati aperti
- Servizi federati

Esercitazioni di laboratorio.

- L'algoritmo RSA: calcolo della chiave pubblica e privata
- Installazione della piattaforma LAMP su Linux
- Configurazione di server virtuali su Apache.
- Principali comandi per la gestione di un database
- Accesso da remoto al DBMS mariaDb.
- Installazione di un server mariadb su docker debian.
- Installazione e configurazione di un server proxy (squid)
- realizzazione di semplici Access Control List su squid

RELAZIONE FINALE DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

La classe è composta da 25 alunni, in gran parte provenienti dalla 4B dell'anno precedente, ad eccezione di due studenti ripetenti. All'interno del gruppo sono presenti due alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e uno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per i quali sono state attivate tutte le misure previste dalla normativa vigente, in particolare strumenti compensativi e strategie didattiche personalizzate.

Il gruppo classe si presenta nel complesso socialmente equilibrato e sufficientemente coeso. Gli studenti seguono le lezioni con un atteggiamento generalmente corretto; alcuni mostrano un interesse attivo e un atteggiamento propositivo, contribuendo positivamente al clima di apprendimento.

Il livello di apprendimento risulta eterogeneo e può essere suddiviso in tre fasce:

- Un primo gruppo, ristretto, raggiunge risultati eccellenti, dimostrando solide competenze e autonomia nello studio;
- La maggior parte degli studenti si attesta su un livello di preparazione sufficiente, con risultati coerenti con gli obiettivi minimi della disciplina;
- Un terzo gruppo, leggermente più numeroso del primo, presenta una preparazione discontinua e talvolta lacunosa, pur riuscendo comunque a raggiungere gli standard minimi richiesti.

Nel complesso, tutti gli studenti hanno mostrato un progresso tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal programma disciplinare.

Metodologie didattiche adottate

- Lezione frontale per l'introduzione e spiegazione dei concetti teorici;
- Didattica laboratoriale, con esercitazioni pratiche orientate allo sviluppo di competenze tecniche;
- Apprendimento cooperativo e lavori di gruppo per favorire il confronto e la collaborazione tra pari;
- Problem solving applicato a casi pratici e simulazioni per sviluppare autonomia e spirito critico;

PROGRAMMA DI INGLESE

CLASSE 5B INFORMATICA a.s.2024-25

General English

Approfondimenti linguistico-grammaticali livello B1/B1+/B2 attraverso studio di materiale autentico reperito nel Web.

Technical English

THE INTERNET

Contents
History of the Internet (a video) What is the Internet? The nuts and bolts of the Internet

INTERNET SERVICES AND WEB PROTOCOLS

Contents
internet connection and services the world wide web, websites and web browsers search engines and web search cloud computing http-https email features of email and principal email protocols

SHARING ONLINE

Contents
social networks audio, video and image sharing voip, skype and videoconferencing apps and widgets

CRYPTOGRAPHY IN HISTORY

Contents
The Enigma machine (Video) Cracking the Enigma code History of Cryptography

MODERN CRYPTOGRAPHY

Contents
Modern cryptography, Hash functions Password storage with hash functions Password salting Hash collision attack

INTERNET SAFETY

Contents
The issue of safety and Internet threats Common types of cyberattacks Hacking

EDUCAZIONE CIVICA-INSEGNAMENTO TRASVERSALE

Tematica	Argomento	Contenuti	Attività
Cittadinanza digitale	Green computing	Different concepts within the theme of green computing	Video Class discussion

RELAZIONE FINALE INGLESE

Classe 5B inf
anno scolastico 2024-2025
prof. Di Stefano Claudia
Materia: Inglese

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta al termine dell'anno composta da 25 alunni tutti di sesso maschile.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma svolto consta di argomenti relativi allo studio della lingua e all'inglese tecnico. Il numero degli argomenti svolti è proporzionato all'impegno della classe, al monte orario complessivo della disciplina nell'a.s. corrente e, naturalmente, alle capacità degli studenti in generale.

RISULTATI CONSEGUITI E VALUTAZIONE FINALE

Un congruo numero di studenti ha mostrato, nel complesso, un atteggiamento di interesse durante lo svolgimento del dialogo educativo, partecipando in modo nel complesso recettivo e, in qualche caso anche attivo. L'impegno è stato complessivamente quasi sufficiente; si sono distinti alcuni alunni che si sono impegnati in modo regolare. La frequenza è stata non sempre regolare da parte di un consistente numero di alunni.

Come valutazione finale si può affermare che un esiguo gruppo di alunni mostra di avere raggiunto una preparazione finale discreta, in pochissimi casi buona, sia a livello di contenuti che di competenze. Alcuni alunni raggiungono risultati sufficienti o quasi sufficienti perché nonostante presentino ancora competenze e conoscenze insufficienti si sono comunque impegnati e hanno lavorato in modo serio.

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI

Le lezioni sono organizzate in modo tale da permettere un continuo uso e riuso delle strutture, funzioni e nozioni linguistiche pertinenti agli anni precedenti di studio secondo un approccio a spirale che segue l'uso reale di una lingua.

METODOLOGIE

Le lezioni, come già detto, sono sempre state basate sulla partecipazione attiva degli studenti che sono stati invitati sempre ad esporre i loro interventi in inglese. L'approccio comunicativo non ha impedito, tuttavia, di ricorrere a tecniche più tradizionali al fine di venire incontro alle esigenze dei singoli allievi e di rispettare i personali stili di apprendimento.

Sono state proposte diverse attività di manipolazione autonoma della lingua e di sviluppo di thinking skills e creatività.

RISPOSTA DELLA CLASSE

Essa è stata abbastanza positiva. Il comportamento della classe durante il dialogo educativo in genere è stato corretto e il rapporto con l'insegnante cordiale.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5B Informatica

I. T. S.T. settore tecnologico “Vittorio Emanuele III”

PALERMO

A. S. 2024-2025

Docente: Prof. Gianluca Taormina

- Affinamento degli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, colpire e loro combinazioni)
- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero
- Tecniche e metodologie di riscaldamento muscolare
- Esercitazioni tecnico-tattiche degli sport del tennistavolo, del basket e della pallavolo
- Partite di pallavolo e tennistavolo
- Giochi motori per il potenziamento delle capacità coordinative e condizionali
- Esecuzione dei test motori per la valutazione delle capacità condizionali e coordinative: salto in lungo, lancio della palla medica, navetta 4x10m e plank.
- TEORIA: Introduzione al linguaggio tecnico dell'anatomia umana: piani, assi, direzioni e movimenti anatomici.
- TEORIA: il sistema muscolare
- TEORIA: l'apparato scheletrico.
- ED. CIVICA: cenni ed elementi di primo soccorso.

Palermo 05/05/2025

Relazione finale di Scienze motorie e sportive

Classe 5B Informatica

I. T. S. settore tecnologico “Vittorio Emanuele III” PALERMO

A. S. 2024-2025

Docente: Prof. Gianluca Taormina

Ore di lezione effettuate: 44 (di cui 2 di Ed. Civica) al 15 Maggio 2025 (e altre 7 presumibilmente fino al termine dell'anno scolastico)

La classe è composta da 25 allievi, tutti maschi. La frequenza è stata piuttosto regolare per la maggior parte degli studenti tranne qualcuno che ha frequentato con qualche discontinuità. Gli studenti hanno dimostrato buoni livelli di motivazione e impegno, mentre per quanto riguarda il profitto, tutta la classe ha raggiunto un buon livello, e una parte di essa ha raggiunto livelli di preparazione più elevati.

Il gruppo classe, specie nelle occasioni delle lezioni pratiche in palestra, ha fatto registrare una sana coesione, rispettando le qualità individuali di ognuno. La classe, nel complesso, ha avuto un buon rispetto del regolamento della palestra, infrangendolo solo in pochi casi, sempre dovuti comunque all'atmosfera ludica del contesto. Difatti, l'attività didattica è sempre stata caratterizzata da un clima disteso e sereno. Dal punto di vista disciplinare, gli studenti nel complesso hanno mostrato un atteggiamento positivo e una partecipazione attiva, il rapporto con il docente è stato abbastanza costruttivo.

Le attività didattiche sono state condizionate dagli spazi ridotti per la chiusura della palestra grande al coperto e del cantiere per la ristrutturazione della palestra, ma comunque la classe ha rispettato e accettato di buon grado i turni di utilizzo delle strutture in modo alternato.

Le metodologie di insegnamento sono state la lezione frontale per quanto riguarda la componente teorica della disciplina (con il materiale da studiare condiviso sulla piattaforma "Classroom") e dimostrazioni pratiche e lavori in gruppo per quanto riguarda la parte pratico-motoria.

Il libro di testo utilizzato è il seguente:

Lo Vecchio, Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi - Educare al movimento Volume Allenamento Salute e Benessere- Marietti.

Obiettivi realizzati:

CONOSCENZE

- Norme da rispettare nel laboratorio palestra
- Conoscere il linguaggio tecnico-anatomico per descrivere e localizzare con esattezza le diverse regioni del corpo umano.
- Conoscere il linguaggio tecnico-anatomico per descrivere i movimenti che il corpo umano può compiere.
- Conoscere le funzioni, le strutture e l'organizzazione del sistema muscolare.
- Conoscere le funzioni, le strutture e l'organizzazione del sistema scheletrico.
- Conoscere i test motori utili a valutare le capacità motorie condizionali e coordinative.

COMPETENZE

- Saper compiere le esercitazioni di riscaldamento.
- Saper tollerare un carico di lavoro aerobico o misto per un tempo prolungato.
- Saper compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile.
- Saper realizzare movimenti complessi nelle diverse situazioni spazio-temporali.

Contenuti

- Piani, assi e movimenti del corpo umano.
- Il sistema muscolare.

- Il sistema scheletrico.
- Attività ed esercizi a carico naturale.
- Esercitazioni pratiche sui fondamentali dello sport della pallavolo.
- Esercitazioni pratiche sui fondamentali dello sport del basket.
- Esercitazioni pratiche sui fondamentali dello sport tennis tavolo.
- Test motori: salto in lungo da fermo, sit-up, lancio della palla medica, plank.
- Ed. Civica: elementi di primo soccorso (tutela della salute/benessere)

Verifiche

Per le verifiche sommative inerenti la parte teorica sono stati usati dei test scritti non strutturati. Mentre la componente pratico-teorica è stata valutata attraverso l'osservazione sul campo e l'esecuzione di test motori atti a valutare le capacità condizionali e coordinative degli studenti.

Palermo, 05 maggio 2025

PROGRAMMA DI GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

**Classe 5 B INFORMATICA ITIS "Vittorio Emanuele
III°" Palermo"**

PROF. Adelina Vinciguerra

A.S. 2024/2025

PROGRAMMA Finale DI GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

Dalle linee guida:

La disciplina promuove la riorganizzazione delle abilità e delle conoscenze multidisciplinari utili alla conduzione di uno specifico progetto esecutivo del settore ICT, mediante l'applicazione di metodi di problem-solving propri dell'ingegneria del software; gli esempi proposti riferiscono preferibilmente alle attività di progettazione e sviluppo oggetto delle altre discipline tecniche dell'articolazione.

Gli aspetti educativi della disciplina, approfondendo le conoscenze teoriche e nello stesso tempo affrontando i problemi concreti, in modo che lo studente si abitui a cercare soluzioni partendo dalle nozioni apprese, soprattutto riguardanti nozioni di realtà economiche e delle problematiche aziendali.

Obiettivi minimi:

I contenuti in termini di conoscenza restano i medesimi, ma in forma semplificata/essenziale; i contenuti in termini di abilità vanno rapportati alle capacità di esecuzione; i tempi possono essere adattati al ritmo dello studente e della classe; le competenze possono essere valutate in contesti guidati o per casi semplificati. Nelle prove scritte e/o nelle prove pratiche possono essere formulate delle prove equipollenti, ad esempio, che richiedano allo studente il completamento di uno schema predisposto dagli insegnanti.

La disciplina nel corso dell'anno ha mirato a costruire le seguenti **competenze specifiche**:

CS1. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ,

CS2. Gestire i progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

CS3. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

CS4. Acquisire la "forma mentis" del controllo di progetto, saper valutare gli indici prestazionali.

CS5. Analizzare il valore i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona dell'ambiente e del territorio.

CS6. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

I contenuti svolti fino al 15/05/2025

Modulo	Contenuti	Obiettivi	T/ L	Ore	Competenze
Processi aziendali e progetti	(*) Processo, progetto e gestione. (*) Organizzazione ed economia dei processi produttivi e dei servizi (*) I principi del project management	La differenza tra processo e progetto Le motivazioni alla base della gestione di progetto Elementi di base di organizzazione economia, con riferimento al settore ICT La comprensione del ruolo del Project Manager Il project manager come figura professionale. La catena del valore di Porter Valutazioni economiche sui progetti Il piano di progetto	T/ L	15	CS1/2 CS2 CS3

L'organizzazione d'impresa e la sua progettazione	La struttura organizzativa (*) Organizzazione di tipo gerarchico Le funzioni aziendali	Progettazione della struttura organizzativa dell'impresa I principali modelli di organizzazione aziendale per divisioni, gerarchici e matriciali-	T/ L	12	CS2/4
Tipologie di aziende	Ditta individuale Società di persone Società di capitale (soggetto giuridico)	Procedure per la costituzione di una tipologia aziendale Sviluppo di un sito web (e commerce) Cenni sull'analisi dei costi aziendali Costi fissi e variabili	T/ L	15	CS5
Il lavoro nella Costituzione Italiana	(*) Articoli principali riguardanti il lavoro (1,3,4,35,36,37,41) Legislazione nazionale Tipologie dei Contratti di Lavoro	Statuto dei lavoratori DPR300/709 Ruolo dei principali Istituti (Inps, Inail) Contratti collettivi, ruolo dei Sindacati di categoria	T/ L	15	CS6
Sicurezza del lavoro	Articoli principali del TUSL 2008/81 Normative di Sicurezza nei luoghi di lavoro	Preposti del datore di lavoro Valutazione di rischi Sorveglianza Sanitaria.			

STRUMENTI NECESSARI:

- Laboratorio di informatica con postazioni 1/2 per studente per pc e videoproiettore/digital board - Software Project Libre
- Visione del video "Principi di economia" su Rai Storia.
- Per l'orientamento visione e dibattito di un video di Daniele Salvatore "Il lavoro che vogliamo" realtà aziendali italiane da Nord a Sud.

EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive.

Agenda 2030/50, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive Ob. 16.10

Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali efficienti delle risorse naturali –
Contenuti Ed. Civica per GPOI da trattare

- "E-commerce padrone del web " 1° quadrimestre (ore 1);

" Diritti inviolabili e Sicurezza dei lavoratori 2° quadrimestre (ore 2).

I ragazzi hanno partecipato alla giornata contro la violenza economica sulle donne organizzato dalla scuola in cui erano presenti rappresentanti dell'Inps.

Per quanto riguarda le esercitazioni pratiche si rimanda alla Programmazione del Professore designato Musumeci Sergio.

Firma Docente

Adelina Vinciguerra

Relazione finale

Gestione di progetto ed organizzazione d'impresa

da allegare al Documento 15 Maggio 2024/2025

Prof. Vinciguerra Adelina – Disciplina Gestione, progettazione ed organizzazione aziendale.

Classe 5B informatica Itis" Vittorio Emanuele III" PALERMO

La classe è costituita da 25 allievi, provenienti maggiormente dalla precedente quarta; il gruppo classe si presenta ampiamente eterogeneo e si sottolinea la presenza di allievi che hanno una situazione buona sia nei contenuti acquisiti nella disciplina e come metodologia di studio, mentre una buona parte pur impegnandosi ottiene risultati sufficienti e discreti, altri hanno avuto bisogno di stimoli e di tempi maggiori per riuscire ad ottenere risultati accettabili. Segnalo qualche alunno che durante l'anno scolastico ha studiato poco, e ha rifiutato le verifiche orali, ciononostante alla fine dell'anno ha cercato di recuperare. Devo aggiungere che l'approccio alla disciplina era nuovo per loro, poiché introdotta nel corso di studi all'ultimo anno del loro percorso, ma l'obiettivo prefissato, di raggiungere lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali è stato perseguito da tutta la classe.

Il comportamento in generale è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità, ho notato in loro un atteggiamento di responsabilità e senso dello studio, non solo al fine dell'esame di stato, e la capacità di relazionarsi in maniera positiva con se stessi, con gli altri e con quello che stava succedendo nel mondo esterno.

Non si rilevano assenze particolari nell'anno, ad eccezione di pochissimi alunni, che opportunamente richiamati sia dal Coordinatore, che personalmente hanno cercato di rimediare soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il grado di apprendimento medio della classe è stato soddisfacente, corrispondente alle aspettative, gruppi di allievi hanno raggiunto la sufficienza altri discreto, altri un buon livello di apprendimento.

Vorrei segnalare anche le assenze richieste per permessi di uscita anticipata soprattutto le ultime ore che influiranno nel voto finale e di condotta per quanto riguarda le mie proposte.

I livelli di padronanza delle competenze apprese sono distinte, poiché, alcuni alunni hanno conseguito competenze, che gli consentono di portare avanti compiti autonomamente, sia teoriche che pratiche; alcuni dimostrano livelli di base per portare avanti compiti semplici usando metodi e strumenti in modo autonomo, altri dimostrano livelli di base delle competenze e usare strumenti e metodi non sempre in modo autonomo.

Come descritto nella programmazione siamo riusciti a completare la programmazione iniziale.

METODOLOGIE UTILIZZATE

<input checked="" type="checkbox"/> LEZIONE FRONTALE	<input checked="" type="checkbox"/> LAVORO DI GRUPPO	
<input checked="" type="checkbox"/> PROBLEM SOLVING	<input type="checkbox"/> INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO SI	
<input checked="" type="checkbox"/> SIMULAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	DIDATTICA A DISTANZA TRAMITE GOOGLE MEET

MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI UTILIZZATI

MEZZI E STRUMENTI		AMBIENTI UTILIZZATI	
<input checked="" type="checkbox"/> LIBRI DI TESTO		<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA	
		<input checked="" type="checkbox"/> AULA INFORMATICA	
<input checked="" type="checkbox"/> STRUMENTI MULTIMEDIALI		<input type="checkbox"/> AUDITORIUM	
<input type="checkbox"/> STRUMENTI TECNICI		<input checked="" type="checkbox"/> LABORATORIO	
<input type="checkbox"/> RIVISTE, QUOTIDIANI		<input type="checkbox"/> PALESTRA	
<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA		<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	
<input type="checkbox"/> DIZIONARI			
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	COMPUTER E PROIETTORE		

Durante le lezioni in presenza si è alternato l'uso dell'aula didattica assegnata e del laboratorio, nella misura prevista dal monte orario complessivo; didattica laboratoriale da considerarsi positiva e soddisfacente.

Software utilizzati per l'attività di laboratorio: Gantt project, e software liberi che lo studente poteva scegliere, anche dati free, ad esempio fonti sito INAIL, e INPS, video su ray play open source ecc.

Si è affiancato il libro di testo on line scaricabile su matematicamente.it, open source, con propri documenti, slide ed approfondimenti molto spesso on line.

VERIFICHE

<input checked="" type="checkbox"/> COLLOQUI ORALI	<input type="checkbox"/> QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
<input checked="" type="checkbox"/> PROVE PRATICHE	
<input type="checkbox"/> RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	<input type="checkbox"/> VERO O FALSO

Palermo 15/05/2025

Adelina Vinciguerra

Relazione finale di RELIGIONE

Classe 5D Inf.

Prof. Massimiliano Cerilli

Testo in adozione: A. Famà – T. Cera, *La strada con l'altro* – Ed. Verde, Dea Scuola, 2021

RELAZIONE FINALE

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Sviluppare atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudine: Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

Stimolare la formazione del sé e costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della chiesa cattolica.

Incoraggiare e consigliare come costruire delle buone relazioni con gli altri e al rapporto con la comunità locale, con le sue istituzioni educative e religiose.

COMPETENZE ACQUISITE

Avere acquisito conoscenze e consapevolezza sui temi trattati.

Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni.

Saper costruire la propria identità e le buone relazioni con il contesto sociale.

Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Aver compreso il fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali. Aver acquisito la capacità e la disponibilità al confronto e alla dimensione relazionale, capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea.

Acquisizione delle capacità di riflessione critica, di dialogo, di espressione della propria individualità.

Consolidamento del carattere e della capacità di operare scelte consapevoli. Rispetto delle regole in classe nella comprensione dei diversi ruoli di docente e alunni.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

LA VITA CRISTIANA

- La concezione dell'uomo
 - L'origine dell'uomo secondo la Bibbia
 - Cappella Sistina e creazione dell'uomo
 - L'uomo e la donna: la coppia umana
 - La parità di genere e il matrimonio (Ed. Civica)

I VALORI CRISTIANI

- La coscienza morale
 - Capacità di fare delle scelte

PROBLEMI ETICI CONTEMPORANEI

- Il valore della persona umana
 - La difesa della persona
 - L'etica e la responsabilità
 - Giorno della memoria: principio di uguaglianza art.3 e libertà religiosa art. 8-9 (Costituzione Ed. Civica)
 - L'origine del termine Conclave e procedura per l'elezione del nuovo Papa

Educazione Civica

- Il fenomeno del bullismo, conseguenze e rimedi

METODOLOGIE E STRATEGIE:

- Ricerca individuale e confronto con il gruppo classe;
- Lezione frontale, attiva e dialogata;
- Uso dei manuali;
- Uso del Testo Sacro;

- Problem-solving;
- Brainstorming.
- Cineforum

STRUMENTI:

- Libro di testo su Digital Board
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione ha un valore formativo ed è orientata a rilevare l'intero processo di apprendimento. Si è tenuto conto del livello di partenza e del progresso evidenziato in relazione ad esso, delle risposte alle varie proposte educativo formative; inoltre si è tenuto conto della partecipazione attiva durante la trattazione degli argomenti svolti in classe, dei feed-back, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese.

ALLEGATO B: SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO

	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO	
Alunno	CORSI VARI (CISCO)	CCNA Networks (CISCO)	CCNA Switching, Routing and Wireless Essentials	TOTALE ORE SVOLTE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				

15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

Legenda: N: non svolto

Il Tutor PCTO
prof. Antonino Sala

Il Tutor PCTO
prof. Sergio Musumeci

ALLEGATO C: SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

Prima prova simulata di italiano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano

l'anime nostre, una ne fanno. E dietro

i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo

bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Maria, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nititi lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie inrequisite, sferzandosi i fianchi colla coda. - E perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anchio, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti, come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- 15 Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintraccia e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² neri

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantatreenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

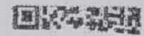
Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici che perdono tempo sulle panchine, impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarli, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Umberto Galimberti

L'homo sapiens ha ceduto il posto all'homo videns

Il sociologo Umberto Galimberti ha raccolto in un volume le lettere che gli sono state scritte dai lettori sulla rubrica di un giornale. In questo caso una studentessa universitaria pone il problema della difficoltà di scrittura ed espressione da cui sono affetti i giovani d'oggi.

"Troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente, servono interventi urgenti." Recita così una frase della lettera che più di seicento docenti universitari, accademici della Crusca, storici, filosofi, sociologi ed economisti hanno inviato al governo e al parlamento per denunciare un problema su cui si pone troppo poca attenzione.

Scorro le firme apposte alla lettera, leggo, tra gli altri, i nomi di alcuni professori della mia università. Li incontro spesso per i corridoi, sento parlare di loro da amici che hanno seguito i loro corsi. Che vergogna e che schiaffo morale scrivermi dire che commettiamo errori "appena tollerabili in terza elementare"! Vorrei poter dire che non è vero. Ma come non dar loro ragione? Facciamo fatica a esprimerci, non leggiamo, non sappiamo riassumere un testo, e a scrivere non siamo mai stati abili. Ma siamo sicuri che una scuola più efficiente e più verifiche durante l'anno bastino a risolvere la situazione? In molti pensano che saper scrivere sia ormai inutile in un mondo in cui a contare non sono più le parole, ma i fatti, e ancor più dei fatti le immagini.

"Le parole sono sangue," scriveva Gerare Pavisé in un libro bellissimo che ho citato anche nel mio libro di maturità. Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini. È il linguaggio verbale che ci distingue dagli animali, la nostra capacità di elaborare un pensiero complesso e di esprimerlo a parole, che siano pronunciate o scritte, di comunicare, confrontarci, discutere con il prossimo e quindi conoscerlo. Non essere più in grado di fare ciò significa faticare a stabilire relazioni e retrocedere a una condizione bestiale. Nessun genitore, credo, vorrebbe questo per i propri figli.

Quindi, per favore, quando tornate a casa stanchi dal lavoro, non piazzateci davanti alla televisione ma leggeteci un libro; per farci addormentare non dateci in mano uno smartphone ma raccontateci una storia; invece di rispondere ai messaggi sui gruppi WhatsApp, controllate che i compiti per casa siano corretti.

E voi, maestri e professori, non adagiatevi sulla vostra cattedra, parlate con noi prima che di noi, studiate, aggiornatevi, ma non pensate che aggiornarsi voglia dire imparare a usare una lavagna multimediale, perché sarà la passione che avrete per il vostro lavoro che cambierà la vita dei vostri studenti anche se continuerete a scrivere con il gesso.

E voi, politici e parlamentari, vi prego, indignatevi insieme agli studenti se viene nominato un ministro dell'Istruzione che non sa cosa voglia dire passare metà del proprio tempo all'università, piangere di rabbia per la bocciatura a un esame, stare ogni giorno due ore su un treno per scoprire troppo tardi che il professore non c'è, seguire le lezioni su un pavimento sporco e freddo perché le aule sono sovraffollate; non

lasciate la scuola sempre alla fine della lista dell'ordine del giorno; non sottovalutate questa lettera; ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente.

Marta

Umberto Galimberti, *La parola ai giovani*, Feltrinelli, Milano 2013

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Che cosa dice, in sostanza, la lettera dei seicento docenti universitari?

2. Marta, la ragazza che ha scritto la lettera al giornale, concorda pienamente con quanto dicono i docenti universitari?

3. Di che senso, come dice la bella frase riportata nel brano, "le parole di scorno denunciano e diramano panico"?

4. Marta chiede agli insegnanti di imparare a usare le lingue straniere. Perché?

5. Marta chiede agli insegnanti di imparare a usare le lingue straniere. Perché?

6. Ai politici, invece, chiede di ...

7. La lettera argomenta molto bene le ragioni sostenute e si chiude con un appello molto robusto: dire "ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente" equivale a ...

8. L'espressione di Pavese "Le parole sono sangue" è una metafora; sostituiscila con un paragone:

PRODUZIONE

Partendo dalla frase di Pavese "Le parole sono sangue" prendi posizione sul tema della lettera spiegando con tue ragioni se ti trovi d'accordo con la tesi esposta da Marta o se, viceversa, la sua posizione ti sembra anacronistica, legata a un passato al quale, ormai, non è più giusto tornare.

Argomenta e usa tesi e tuoi giudizi con riferimento alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui gli argomenti siano organizzati in un discorso coerente e preciso.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni e sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SÙ TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Testo tratta dalla *dichiarazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia, Roma, 17 maggio 2016*

La non accettazione delle diversità genera violenza e per questo va contrastata con determinazione. È inaccettabile che l'orientamento sessuale delle persone costituisca il pretesto per offese e aggressioni. Così come è inaccettabile che ciò determini discriminazioni sul lavoro e nelle attività economiche e sociali. Dietro queste forme di degenerazione del vivere civile vi è il rifiuto di conoscere e accettare le peculiarità di ciascuno. [...] Tra i compiti della Repubblica vi è quello di garantire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione.

A partire dal testo proposto e sulla base delle tue esperienze, conoscenze e letture, sviluppa una riflessione argomentata sul tema.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

(Seconda prova simulata di italiano)

Ministero dell'istruzione e del merito ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il
cor m'assalse per
l'appressar dell'umido
equinozio² che offusca
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna
la mano era, clessidra il cor
mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito
quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con Documento 5iB – a.s. 2024/2025

altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*,

Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca

di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulle tematiche proposte dal brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonte sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione '*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell’istruzione e del merito ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calveti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Testo della simulazione della seconda prova

Pag. 1/2

ITI VITTORIO EMANUELE III - PALERMO ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un istituto Tecnico Industriale vuole automatizzare la gestione delle risorse che possono essere prenotate dai docenti per le rispettive classi. Si decide dunque di realizzare una base di dati e un sito web che automatizzi il meccanismo delle prenotazioni e che permetta di ottenere delle statistiche sull'utilizzo delle stesse.

Ogni risorsa è caratterizzata da: codice, denominazione e collocazione.

Le risorse appartengono a specifiche categorie di risorse (ad es. "Proiettori", "Armadi per portatili", "Aule magne", "Laboratori", ...).

Ogni richiesta viene effettuata da un solo docente, prevede l'utilizzo di una sola risorsa, ma può coinvolgere più classi. Si vuole inoltre dare la possibilità ai docenti di effettuare le prenotazioni online attraverso la realizzazione di un portale dedicato e di controllare le prenotazioni già effettuate da altri colleghi.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate;
2. lo schema concettuale della base di dati e le regole di lettura;
3. lo schema logico della base di dati;
4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti;
5. le seguenti operazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elenco dei docenti, che hanno fatto richiesta di risorse, con numero di richieste fatte;
 - b. elenco delle risorse prenotate nel primo quadrimestre;
 - c. la categoria maggiormente prenotata;
 - d. inserire la prenotazione di una risorsa.
6. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consenta l'interazione con la base di dati;

7. discutere le principali problematiche di sicurezza relative all'applicazione da realizzare e proporre possibili soluzioni.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda ad almeno due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

- I. Il candidato discuta sui concetti di chiave esterna, chiave primaria e integrità referenziale.
- II. Il candidato verifichi se le seguenti relazioni sono in terza forma normale motivando la sua risposta, e se non lo sono fornisca una soluzione per renderle in terza forma normale.

Prodotto (Codice(PK), Denominazione, Produttore, Città_produttore)

- III. Rappresentare il modello E/R da cui è derivato il seguente modello logico:

Auto (targa(PK), modello, cilindrata, colore)

VigileUrbano (matricola(PK), nome, cognome, data nascita)

Multa (id(PK), matricola(FK), targa(FK), Data, Infrazione)

- IV. Considerato il database precedente realizzare una query in linguaggio sql che consenta di ottenere per ogni vigile urbano il numero di multe effettuate.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
" VITTORIO EMANUELE III "
Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1.a	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
	TOTALE INDICATORI GENERALI		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

		DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
	INDICATORI	PUNTEGGIO								
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40							

PUNTEGGIO TOTALE PROVA

/100

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G. I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
" VITTORIO EMANUELE III "
Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
	TOTALE INDICATORI GENERALI		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1	Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto.	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
3	Correttezza e congruenza nel sostenere dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40								

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
" VITTORIO EMANUELE III "
Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI ALLE TIPOLOGIE A, B, C

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
	TOTALE INDICATORI GENERALI		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

		INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C									
		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
INDICATORI		PUNTEGGIO									
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40									
PUNTEGGIO TOTALE PROVA		/100									

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G. I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ARROTONDAMENTO PUNTEGGI DECIMALI Punteggi decimali: 0.1-0.4 approssimati per difetto all'intero precedente; da 0.5 a 0.9 approssimati per eccesso all'intero successivo.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
" VITTORIO EMANUELE III "
Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20	
	TOTALE INDICATORI GENERALI		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

		DESCRITTORI*								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
	INDICATORI		PUNTEGGIO							
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40							

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
" VITTORIO EMANUELE III "
Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20	
	TOTALE INDICATORI GENERALI		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

		INDICATORI SPECIFICI IPTEOLOGIA D								
		DESCRITTORI*								
	INDICATORI	T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto.	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15
3	Correttezza e congruenza nel sostenere dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40							

PUNTEGGIO TOTALE PROVA	/100
------------------------	------

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G. I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
" VITTORIO EMANUELE III "
Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A, B, C

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
2.b	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3. b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20	
	TOTALE		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

		DESCRITTORI*									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
	INDICATORI		PUNTEGGIO								
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1.5 - 2	3-5	6	7-8	9	10 - 11	12	13 - 14	15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40								
PUNTEGGIO TOTALE PROVA		/100									

Prof. _____

LEGENDA DESCRITTORI: T.I = Assente o totalmente inadeguato ; G.I = Gravemente insufficiente ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B= Buono ; O= Ottimo ; E = Eccellente

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ARROTONDAMENTO PUNTEGGI DECIMALI Punteggi decimali: 0.1-0.4 approssimati per difetto all'intero precedente; da 0.5 a 0.9 approssimati per eccesso all'intero successivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

	Indicatori generali	1 - 3,5	4 - 5,5	6	6,5-7,5	8-9	10
2	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Testo strutturato in modo assai frammentari o incoerente	Testo strutturato in modo dispersivo	Testo strutturato in modo elementare	Testo strutturato in modo ordinato	Testo strutturato in modo articolato	Testo strutturato in modo articolato e fluido
2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Testo con frequenti e gravi errori	Testo con numerosi errori	Testo sostanzialmente corretto	Testo abbastanza corretto	Esposizione corretta e appropriata	Esposizione corretta, appropriata ed efficace
2	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze assai limitate e frammentarie Senza apporti personali 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze limitate e/o superficiali Con apporti personali imprecisi 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze essenziali Con apporti personali modesti 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze adeguate Con apporti personali adeguati e pertinenti Con apporti personali 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze precise e articolate Con apporti personali appropriati, articolati e con spunti originali 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze approfondite Con apporti personali, originali e critici

	Indicatori TIPOLOGIA A						
1	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	Vincoli non rispettati	Vincoli rispettati in modo parziale e/o incompleto	Vincoli rispettati per gli aspetti essenziali	Vincoli sostanzialmente rispettati	Vincoli rispettati in modo completo	Vincoli rispettati in modo completo e consapevole
1	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso 	Testo non compreso	Testo compreso in modo parziale	Testo compreso limitatamente agli snodi essenziali	Testo compreso adeguatamente nei diversi snodi	Testo compreso in modo chiaro nei diversi snodi	Testo compreso in modo completo e

	complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.						preciso in tutti gli snodi
1	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi assente o completamente errata	Analisi incerta, incompleta e/superficiale	Analisi corretta ma limitata agli aspetti essenziali	Analisi corretta e ordinata pur con qualche imprecisione	Analisi corretta e chiara	Analisi ampia e approfondita
1	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente	Interpretazione schematica e superficiale	Interpretazione corretta ma essenziale	Interpretazione e abbastanza articolata	Interpretazione precisa e articolata	Interpretazione articolata, con apporti critici

	Indicatori TIPOLOGIA B						
2	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Tesi e argomentazioni non individuate	Tesi e argomentazioni essenziali individuate in modo parziale e/o incompleto	Tesi e argomentazioni essenziali individuate anche se in modo schematico	Tesi e argomentazioni individuate pur con qualche imprecisione	Tesi e argomentazioni individuate in modo completo	Tesi e argomentazioni individuate in modo completo e articolato
1	• Capacità di sostenere con un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Testo sconnesso	Testo poco coerente	Percorso ragionativo semplice ma lineare	Percorso ragionativo ordinato con uso adeguato dei connettivi	Percorso ragionativo articolato con uso consapevole e coerente dei connettivi	Percorso ragionativo articolato e fluido con utilizzo sicuro dei connettivi
1	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o completamente errati	Riferimenti culturali incerti, incompleti e/o superficiali	Riferimenti culturali corretti ma essenziali	Riferimenti culturali corretti e congrui pur con qualche imprecisione	Riferimenti culturali corretti e chiari	Riferimenti culturali corretti, ampi e approfonditi

	Indicatori TIPOLOGIA C						
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Testo non pertinente	Testo solo parzialmente pertinente	Testo pertinente limitatamente agli aspetti essenziali	Testo sostanzialmente e pertinente	Testo completamente pertinente	Testo pertinente in modo completo e consapevole

2	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	Testo sconnesso	Testo poco coerente	Percorso ragionativo semplice ma lineare	Percorso ragionativo ordinato con uso adeguato dei connettivi	Percorso ragionativo articolato con uso consapevole e coerente dei connettivi	Percorso ragionativo articolato e fluido con utilizzo sicuro dei connettivi
1	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Conoscenze assai limitate e frammentarie	Conoscenze limitate e/o superficiali	Conoscenze essenziali	Conoscenze adeguate	Conoscenze precise	Conoscenze approfondite e articolate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

Commissione n. _____

Candidato _____ Classe _____

<i>Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi</i>			
Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Livelli di valutazione	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1 → nulla/scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	0 → nulla 1 → scarsa 2 → insufficiente 3 → mediocre 4 → sufficiente 5 → discreta 6 → buona/ottima	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	0 → nulla 1 → scarsa 2 → mediocre 3 → sufficiente 4 → discreta 5 → buona 6 → ottima	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	0 → nulla 1 → scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona	4	

Punteggio _____ / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE DEGLI STUDENTI CERTIFICATI L.104/92 CON PERCORSO PERSONALIZZATO (TIP. B)				
INDICATORI	Livelli	DESCRIPTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-3	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	4-5	
	III	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo corretto e utilizza i loro metodi in modo appropriato.	6-8	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo corretto e completo e utilizza i loro metodi in modo autonomo ed efficace.	9-10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	1-3	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	4-5	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, istituendo collegamenti tra le discipline in modo adeguato.	6-8	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite istituendo collegamenti tra le discipline in modo autonomo e articolato.	9-10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale o argomenta in modo superficiale e disorganico.	1-3	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali in modo parziale e solo in relazione a specifici argomenti.	4-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando in modo corretto i contenuti acquisiti.	6-8	
	IV	È in grado di formulare pertinenti argomentazioni critiche e personali, rielaborando in modo appropriato ed efficace i contenuti acquisiti.	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	2	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
	IV	Si esprime in modo chiaro e preciso, utilizzando un lessico accurato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	4-5	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato.	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta e critica riflessione sulle proprie esperienze personali	4-5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Esami di Stato Anno Scolastico: 2024/2025
ITI V.E III PALERMO - Classe: 5 - PATF030009

Candidato: _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori		P un ti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi (max 4)	Conosce gli argomenti in modo approfondito	4	
	Conosce gli argomenti nelle linee essenziali	3	
	Dimostra lacune sui concetti essenziali	2	
	Dimostra gravi lacune sui concetti essenziali	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. (max 6)	Elabora in modo chiaro e completo in maniera organica e logica.	6	
	Elabora in modo chiaro e completo, ma con qualche imperfezione nell'algoritmo di elaborazione	5	
	Elabora in modo poco chiaro tentando di seguire un processo logico.	3-4	
	Elabora in modo confuso e inorganico.	2-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (max 6)	Sviluppa e argomenta il testo in modo organico cogliendo tutti gli aspetti tecnici intrinseci	6	
	Sviluppa e argomenta il testo cogliendo gli aspetti fondamentali	5	
	Sviluppa e analizza il testo in modo pressoché esauriente e chiaro.	4	
	Sviluppa e analizza il testo in maniera non esauriente e chiara	3	
	Sviluppa e analizza il testo in modo confuso e disordinato	2-1	

Capacità di argomentare, collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore. (max 4)	Relaziona sul processo con sicura padronanza di linguaggio specifico e/o con il rispetto della simbologia specifica e normativa della disciplina	4	
	Relaziona sul processo con padronanza di linguaggio specifico e/o con il rispetto della simbologia specifica e normativa della disciplina, se pur con qualche imperfezione.	3,5	
	Relaziona sul processo con accettabile linguaggio specifico e/o con il rispetto della simbologia specifica e normativa della disciplina	3	
	Relaziona sul processo con linguaggio specifico non molto appropriato e/o con una simbologia della materia non molto corretta.	2-1	

TOTALE PROVA/20
PUNTEGGIO ATTRIBUITO/20